



Ufficio del Direttore Generale

Registro dei Decreti	Oggetto:	DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025-2027 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025, DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI. ADOZIONE.
N. 138		
del 09/05/2025		



Area Affari Generali

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con Legge Regionale, n. 24 del 16.05.2013, avente ad oggetto “Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità”, sono stati accorpati i cinque parchi marini regionali istituendo l’Ente per i parchi marini regionali – ente strumentale della Regione - cui sono state demandate le funzioni tecnico operative e gestionali nel settore della tutela dei beni ambientali con particolare riferimento ai parchi marini regionali;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 138 del 12/12/2017, è stato costituito l’Ente per i Parchi Marini Regionali, con sede presso la Cittadella Regionale;
- con Decreto Commissariale, n. 01 del 16.02.2018, è stato costituito l’Ufficio provvisorio del Commissario Straordinario;
- con D.G.R. n. 318 del 10.08.2019, l’Ente per i Parchi Marini Regionali è stato individuato quale Ente Gestore di 28 ZSC marino-costiere;
- con Legge regionale 16 dicembre 2022, n. 46, è stato istituito il Parco Marino Regionale Secca di Amendolara, la cui gestione è stata demandata all’Ente per i Parchi Marini Regionali;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 24 del 26.04.2024, il Dott. Raffaele Greco è stato nominato Commissario Straordinario dell’Ente per i Parchi Marini Regionali;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 33 del 22.04.2025, il Dott. Raffaele Greco è stato nominato Direttore Generale dell’Ente per i Parchi Marini Regionali.

Considerato che:

- il modello organizzativo dell’Ente è stato, dapprima, definito nel Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 133 del 02.04.2019 e, successivamente, rivisto nell’ambito del PIAO 2025-2027, approvato con Decreto Commissariale n. 80 del 19/03/2025;
- l’organigramma prevede una articolazione in cinque (5) Aree e dieci (10) Uffici, con al vertice la Direzione Generale;
- la definizione della dotazione organica, e dei piani del fabbisogno di personale nelle amministrazioni pubbliche, è disciplinata dal Decreto Legislativo n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che è stato oggetto di modifica attraverso il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;
- con Decreto Ministeriale del 8 maggio 2018, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sono state definite, ai sensi dell’articolo 6-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;
- ai sensi dell’art. 12, comma 2, dello Statuto dell’Ente, approvato in via definitiva con DGR n. 318 del 19.07.2018, il Direttore Generale definisce la dotazione organica, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale e con le risorse assegnate all’Ente, sottoponendola alla Giunta regionale;
- la Legge Regionale n. 24, del 16.05.2013, art. 15, comma 1, lettere f) prevede che la dotazione organica dell’Ente e le sue variazioni siano approvate dalla Giunta Regionale.

Considerato, inoltre, che i sei parchi marini (enti accorpati) non hanno personale dipendente.



Dato atto che, sulla base della nuova funzione svolta dalla dotazione organica, quale strumento flessibile, finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, nell'ottica finanziaria dei «fabbisogni di personale», organizzando gli uffici in conformità ai piani triennali dei fabbisogni di personale (D.Lgs. 165/2001 e dalla Linee di Indirizzo del Ministero della Funzione Pubblica), occorre determinare la dotazione organica, tenendo conto delle risorse finanziarie presenti nel bilancio dell'Ente.

Visto il PIAO 2025-2027, approvato con D.C. n. 80 del 19/03/2025, in particolare, la Sezione "Organizzazione e Capitale Umano", con specifico riferimento al "Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2025-2027 - Piano annuale delle assunzioni", con il quale, tenuto conto dell'organigramma dell'Ente, compatibilmente con le risorse finanziarie, vengono definite:

- a. la **Dotazione organica dell'Ente**, individuando, sul piano quantitativo e qualitativo, corrispondente alle risorse e ai profili professionali necessari a garantire le funzioni amministrative e gestionali essenziali dell'Ente, un fabbisogno professionale, oltre al Direttore Generale, a regime di 7 unità di personale, corrispondenti alle categorie e profili professionali (rif. CCNLL del comparto "Regioni e Autonomie Locali") indicati nella sottostante tabella.

Categoria	Direzione Generale	Area Affari Generali - Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		3	3	6
Istruttori			1	1
Totale	1	4	3	8

- b. Il **Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) 2025-2027** che, considerata la complessità dei processi gestionali/amministrativi da svolgere e gli adempimenti normativi da assolvere, nonché dei vincoli normativi sopra richiamati, ritiene necessario acquisire, per lo più, figure professionali caratterizzate da conoscenze specialistiche e assunzione diretta di responsabilità di risultato e, pertanto, per la maggior parte, personale di elevata qualificazione, per come di seguito indicato:

- **Anno2025**

- n. 1 Direttore Generale;
- n. 3 funzionari amministrativi ad elevata qualificazione;
- n. 3 funzionari tecnici ad elevata qualificazione;
- n. 1 istruttore amministrativo.

- **Anno2026**

Compatibilmente con gli obblighi di legge, nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli, non si prevede al momento di attivare procedure di assunzione.

- **Anno2027**

Compatibilmente con gli obblighi di legge, nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli, non si prevede al momento di attivare procedure di assunzione.



Tabella 1: Costi della dotazione organica

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuale Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuale Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	118.934,17	118.934,17	1	1	0
Funzionari EQ	funzionario amministrativo	3	33.657,22	94.578,87	3	0	3
			30.425,91				
			30.495,74				
Funzionari EQ	funzionario tecnico	3	33.657,22	94.648,70	3	0	3
			30.495,74				
			30.495,74				
Istruttori	Istruttore tecnico-amministrativo	1	23.305,89	23.305,89	1	0	1
Costo totale dotazione organica				330.467,63	8	1	7

Tabella 2: Quadro di riepilogo delle entrate correnti

Allo stato attuale, le entrate correnti certe, per il triennio 2025-2027, sono quelle riportate nella tabella sottostante.

Voce entrata	2024	2025	2026
Contributo L.R. N.5/2021	€ 245.452,51	€ 245.452,51	€ 245.452,51
Contributo L.R. N. 24/2013	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
TOTALI	€ 425.452,51	€ 425.452,51	€ 425.452,51

Dato atto che:

- l'Ente non è soggetto al patto di stabilità interno;
- la dotazione organica dell'Ente prevista sarà di 7 unità di personale, oltre al Dirigente Generale;
- i costi previsti dal P.T.F.P. 2025-2027 e dal Piano Annuale delle assunzioni per l'anno 2025, sono state quantificati in € 330.467,63, pari al 77,67 % dell'importo totale annuale delle entrate correnti (€ 425.452,51);
- le assunzioni programmate nell'anno 2025, pari a nr. 7 unità, sono pari al 100% dei posti della dotazione organica vacanti (7 unità);
- le assunzioni previste dal Piano saranno effettuate solo qualora la dotazione organica, di cui al presente provvedimento, venisse approvata dagli organi competenti;



- sulla presente proposta in oggetto, l'Organo di Revisione dei conti dell'Ente, con nota acquisita agli atti dell'Ente l'8/05/2025, Prot. n. 804, ha espresso parere favorevole;
- con nota, Prot. n. 800 dell'8/05/2025, è stata data la preventiva informazione alle Organizzazioni Sindacali, per come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

Ritenuto che:

- l'Ente, per svolgere le proprie attività, ha bisogno di strumenti e risorse, umane e finanziarie, stabili e sufficienti, per garantire l'ordinaria amministrazione e per completare il processo di radicamento sul territorio, attraverso l'articolazione periferica;
- per superare la situazione di precarietà e consentire di recuperare i significativi ritardi, sin qui accumulati, rispetto le finalità istituzionali dell'Ente, risulta urgente e indifferibile procedere all'approvazione della Dotazione organica e del Piano triennale dei fabbisogni di personale (2025-2027), Allegato A e parte integrante del presente provvedimento.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 165/2001;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;
- il D.M. del 8 maggio 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2010, n.78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".
- la Legge Regionale 16 maggio 2013, n. 24;
- la Legge Regionale 24 maggio 2023, n. 22;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 12 dicembre 2017;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento dell'Ente, adottato con Decreto Commissariale n. 5 del 07.11.2018 ed approvato in via definitiva con DGR n. 133 del 02.04.2019;
- il bilancio previsionale armonizzato 2025-2027, approvato in via definitiva con Decreto Commissariale n. 324 del 13/12/2024;
- il P.I.A.O. dell'Ente, per il triennio 2025-2027, approvato con D.C. n. 80 del 19/03/2025;
- il parere dell'Organo di revisione dei conti dell'Ente, Allegato B e parte integrante del presente provvedimento.

Attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e la correttezza del presente atto,

DECRETA

1. Le premesse fanno parte integrate e sostanziale del presente provvedimento e si intendono riportate per intero, unitamente agli atti sopracitati;
2. di **adottare la Dotazione Organica, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (2025-2027) ed il Piano annuale delle assunzioni (2025)**, allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che:
 - a. la dotazione organica, dell'Ente per i Parchi Marini Regionali, sarà composta da n. 7 (sette) unità di personale, oltre al Direttore Generale, così ripartite tra le diverse aree dell'organigramma funzionale:



Categoria	Direzione Generale	Area Affari Generali - Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		3	3	6
Istruttori		1	0	1
Totale	1	4	3	8

- b. il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 dell'Ente per i Parchi Marini Regionali, è quello di seguito riportato:

Piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027					
Area	Posti previsti	Posti coperti	Posti da coprire		
			2025	2026	2027
Direzione Generale	1	1	n.1 unità Direttore Generale	0	0
Affari Generali Economico Finanziaria	4	0	n.3 unità funzionario amministrativo E/Q	0	0
Tecnico Scientifica	3	0	n.3 unità funzionario tecnico E/Q n.1 unità istruttore tecnico amministrativo	0	0
Totale	8	1	8	0	0

- c. il Piano annuale delle assunzioni dell'Ente per i Parchi Marini Regionali per l'anno 2025, con i relativi costi, è quello riportato nella tabella sottostante:

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuale Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuale Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	118.934,17	118.934,17	1	1	0
Funzionari EQ	funzionario amministrativo	3	33.657,22	94.578,87	3	0	3
			30.425,91				
			30.495,74				
Funzionari EQ	funzionario tecnico	3	33.657,22	94.648,70	3	0	3
			30.495,74				
			30.495,74				
Istruttori	Istruttore amministrativo	1	23.305,89	23.305,89	1	0	1



Costo totale dotazione organica	330.467,63	8	1	7
--	-------------------	----------	----------	----------

Di dare, altresì, atto che:

- a. l'Organo di revisione contabile, con nota acquisita al protocollo il 8/05/2025, Prot. n. 804, ha rilasciato parere favorevole sulla proposta in oggetto (Allegato B);
 - b. il costo del piano annuale delle assunzioni è pari ad € 330.467,63, pari al 77,67 % delle entrate correnti (€ 425.452,51);
 - c. le assunzioni programmate nell'anno 2025, pari a nr. 7 (sette) unità, sono pari al 100% della dotazione organica vacante;
 - d. l'approvazione della dotazione organica dell'Ente, per come previsto dall'art. 15 della L.R. 21/2013, è demandata alla Giunta Regionale;
 - e. le risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 ed il piano annuale delle assunzioni dell'Ente per i Parchi Marini Regionali per l'anno 2025 trovano copertura dalle entrate assicurate dai trasferimenti ordinari della Regionale Calabria, di cui alle Leggi Regionali 24/2013, 5/2021;
4. di inviare il presente decreto, per gli adempimenti di competenza:
- al Presidente della Giunta Regionale della Calabria;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Calabria.
5. di dare atto che il presente decreto, in conformità al principio di pubblicità degli atti e di trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicato sull'Albo pretorio on-line presente sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Direttore Generale
Dott. RAFFAELE GRECO

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



AREA AMMINISTRATIVA

REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Sul presente Decreto del Direttore Generale avente ad oggetto :

DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025-2027 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025, DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI. ADOZIONE.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa.

Lì 09/05/2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Dott. Raffaele Greco

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



AREA FINANZIARIO-CONTABILE

REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA

Sul presente Decreto del Direttore Generale avente ad oggetto :

DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025-2027 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025, DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI. ADOZIONE.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa in relazione allo stato di accertamenti di entrata.

☒ Senza Oneri di Spesa

☐ Con Oneri di Spesa

Lì 09/05/2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIO-CONTABILE

Dott. Raffaele Greco

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2025-2027 PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Con la Legge Regionale **16 maggio 2013 n. 24** “*Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità*” è stato istituito (art. 9) l'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR), ente strumentale della Regione preposto allo svolgimento di funzioni tecnico operative e gestionali nel settore della tutela dei beni ambientali, con particolare riferimento ai parchi marini regionali. L'EPMR svolge attività tecnico-operative, relative alla gestione dei sei Parchi marini regionali, istituiti con le seguenti Leggi Regionali: n. 9/2008, n. 10/2008, n. 11/2008, n. 12/2008, n. 13/2008, n. 46/2022¹. Inoltre, con Delibera della Giunta Regionale, n. 318 del 10.08.2019, l'Ente per i Parchi Marini Regionali è stato individuato quale Ente Gestore di 28 ZSC di Natura 2000, nel seguito meglio specificate.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 195 del **28.12.2016**, è stato nominato un primo Commissario Straordinario dell'Ente, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del **12/12/2017**, è stato costituito l'Ente per i Parchi Marini Regionali, con sede in Catanzaro presso la Cittadella Regionale.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 38 del **18/05/2023**, è stato nominato Commissario Straordinario il Dott. Raffaele Greco, successivamente confermato, fino al 31/12/2024, con DPGR n. 24 del 26/04/2024.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 33 del **22/04/2025**, è stato nominato Direttore Generale dell'Ente il dott. Raffaele Greco.

¹ Legge Regionale n. 9, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Riviera dei Cedri; Legge Regionale n. 10, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Baia di Soverato; Legge Regionale n. 11, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Costa dei Gelsomini; Legge Regionale n. 12, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Scogli di Isca; Legge Regionale n. 13, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Fondali di Capocozzo - S. Irene Vibo Marina - Pizzo - Capo Vaticano - Tropea, Legge Regionale n. 46, del 16/12/2022, istitutiva del Parco Marino Regionale Secca di Amendolara.

La definizione della dotazione organica e dei piani del fabbisogno di personale, nelle amministrazioni pubbliche, è disciplinata dal Decreto Legislativo n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che è stato oggetto di riforma con il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75². Con D.M. del 8 maggio 2018, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, le linee di indirizzo, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo art. 4, del Decreto Legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica. Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido, da cui partire per definire il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP), nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava scelte sul reclutamento, in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti. La nuova visione, introdotta dal D.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP).

Si passa, quindi, dall'ottica numerica delle «dotazioni organiche» all'ottica finanziaria dei «fabbisogni di personale»: l'organizzazione degli uffici deve avvenire in conformità dei piani triennali dei fabbisogni di personale, adottati dalle pubbliche amministrazioni, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. Il piano triennale dei fabbisogni di personale è adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il Piano ha come obiettivo l'ottimale distribuzione delle risorse umane, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale e indica le risorse finanziarie, nei limiti delle risorse quantificate, sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del Piano, ciascuna

² DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

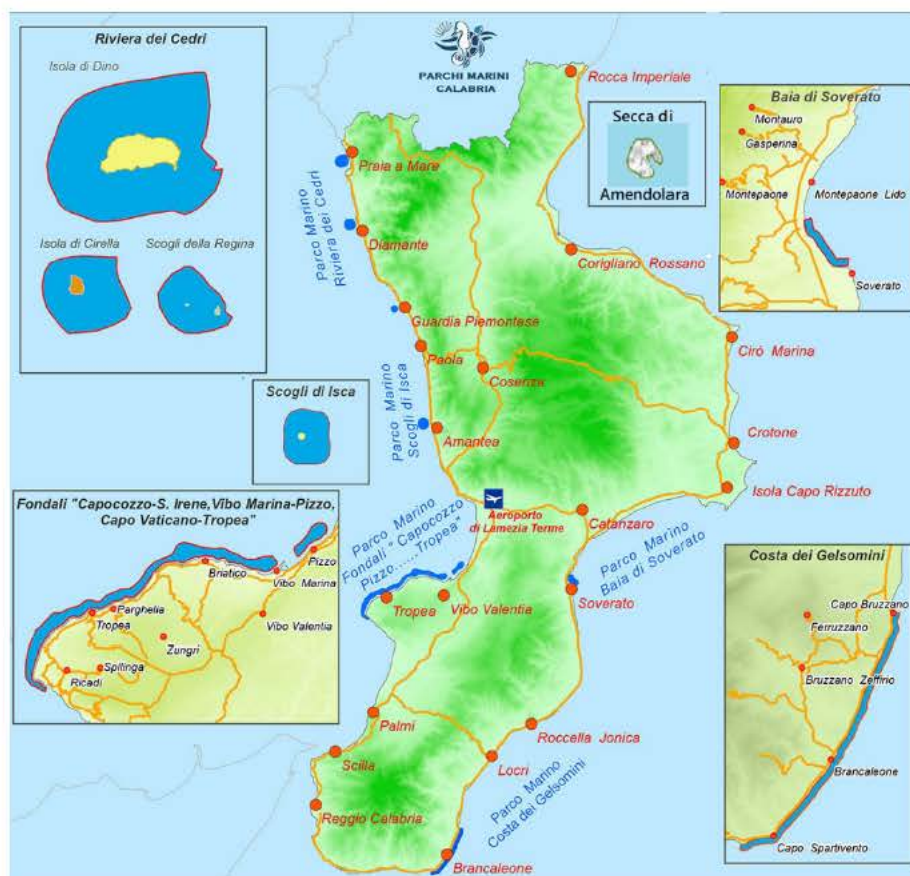
amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione, in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 12, comma 2, dello Statuto dell'Ente, approvato in via definitiva con DGR n. 318 del 19.07.2018, previo parere favorevole n. 38/10[^] del 26.06.2018 della I Commissione Consiliare, il Direttore Generale definisce la dotazione organica, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale e con le risorse assegnate all'Ente per le spese del personale, sottoponendola alla Giunta regionale.

Infine, la dotazione organica dell'Ente e le sue variazioni vengono approvate, ai sensi del comma 1, lettere f) art. 15 della L.R. 24/2013, dalla Giunta Regionale.

2. L'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI

2.1 Superficie e distribuzione dei Parchi e delle ZSC



I Parchi Marini Regionali, con una estensione di 16.997,65 ha, interessano le aree costiere e marine calabresi più rappresentative e di pregio, dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e biologico.

PARCHI MARINI	Estensione
COSTA DEI GELSOMINI	ha 615,86
BAIA DI SOVERATO	Ha 77,30
SCOGLI DI ISCA	Ha 69,97
RIVIERA DEI CEDRI	ha 484,48
FONDALI CAPOCOZZO-S. IRENE –VIBO MARINA... - TROPEA	ha 3.706,05
SECCA DI AMENDOLARA	ha 12.044,00
Totale	ha 16.997,65

Fanno parte dell'Ente Parco le due uniche Isole Calabresi, l'Isola di Dino e l'Isola di Cirella, gli scogli di Isca (noti come "Isca Grande" ed "Isca Piccola"), le coste rocciose e i fondali di Tropea e Capo Vaticano, segnalati come uno degli esempi più interessanti di flora e fauna mediterranea. Tra le specie, si segnala la presenza, nella Baia di Soverato, dell'*Hippocampus hippocampus* e *Hippocampus*

guttulatus, le uniche due specie di signatidi, della subfamiglia *hippocampinae*, presenti lungo le coste italiane e della Caretta caretta, che nidifica abitualmente nel tratto costiero compreso tra Capo Bruzzano, a Nord, e Punta di Spropoli, a Sud.

I fondali ricadenti nell'area dei parchi marini regionali sono caratterizzati da uno degli esempi più belli di flora e fauna mediterranea, con la presenza di praterie di *Posidonia climax*, ad alta biodiversità, praterie di margherite di mare, spirografi, spugne. Inoltre, ad aggiungersi alla già straordinaria diversità biologica, è stata rilevata la presenza, sino a pochi anni fa sconosciuta, di importanti colonie di coralligeno, con gorgonie (*Paramuricea clavata*), corallo nero (*Antipathella subpinnata*) e falso corallo nero (*Savalia savaglia*).

Oltre alle competenze di tutela, conservazione e valorizzazione delle aree parco, l'E.P.M.R. è stato individuato dalla Giunta Regionale (D.G.R. n. 378 del 10.08.2018), quale Ente Gestore di **28 Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.)**, marine e costiere, venti delle quali esterne alla perimetrazione dei parchi marini, con una estensione complessiva di **12.816 ha** distribuiti su tutto il territorio costiero e marino della Calabria.

Per tutte le ZSC di competenza dell'Ente, riepilogate nella tabella che segue, sono stati elaborati e approvati i relativi Piani di Gestione.

ENTE GESTORE : ENTE PARCHI MARINI REGIONALI (DGR n. 378 del 10/08/2018)						
N.	CODICE	DENOMINAZIONE SITO	SUPERFICIE ha	ZSC MARINI ha	ZSC COSTIERI ha	PROVINCIA
1	IT9310033	Fondali di Capo Tirone	101,31	101,31		CS
2	IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	399,12	399,12		CS
3	IT9310036	Diamante	324,12	324,12		CS
4	IT9310034	Isola di Dino	35,46		35,46	CS
5	IT9310037	Isola di Cirella	6,62		6,62	CS
6	IT9310038	Scogliera dei Rizzi (*)	12,16		12,16	CS
7	IT9310039	Fondali Scogli di Isca (*)	72,43	72,43		CS
8	IT9310040	Montegiordano Marina	8,22		8,22	CS
9	IT9310045	Macchia della Bura	68,18		68,18	CS
10	IT9310048	Fondali Crosia-Pietra Paola - Cariatì	4.395,24	4.395,24		CS
11	IT9310051	Dune di Camigliano	88,06		88,06	CS
12	IT9320095	Foce Neto	583,44		583,44	KR
13	IT9320100	Dune di Marinella	81,07		81,07	KR
14	IT9320106	Steccato di Cutro e Costa del Turchese	257,99		257,99	KR
15	IT9320185	Fondali di Staletti	45,58	45,58		KR
16	IT9330087	Lago La Vota (*)	296,91		296,91	CZ
17	IT9330088	Palude di Imbutillo	33,19		33,19	CZ
18	IT9330089	Dune dell'Angitola	383,29		383,29	CZ
19	IT9330098	Oasi di Scolacium	75,35		75,35	CZ
20	IT9330105	Foce del Crocchio - Cropani	37,17		37,17	CZ
21	IT9330107	Dune di Isca	17,69		17,69	CZ
22	IT9330108	Dune di Guardavalle	33,81		33,81	CZ
23	IT9330184	Scogliera di Staletti	20,77		20,77	CZ
24	IT9340091	Zona costiera fra Briatico e Nicotera (*)	779,06		779,06	VV
25	IT9340092	Fondali di Pizzo Calabro	1.215,65	1.215,65		VV
26	IT9340093	Fondali di Capo Vaticano	801,94	801,94		VV
27	IT9340094	Fondali capo Cozzo-S.Irene	1.058,30	1.058,30		VV
28	IT9350160	Spiaggia di Brancaleone (*)	1.584,79	1.584,79		RC
TOTALE ha			12.816,92	9.998,48	2.818,44	
ZSC N.			28	10	18	
Note (*): ZSC con superficie costiero/marino sulla base della estensione prevalente						

2.2 Le funzioni dell'EPMR

L'Ente per i Parchi Marini Regionali è preposto allo svolgimento di funzioni tecnico operative e gestionali, nel settore della tutela delle risorse naturali. Esso, quale soggetto gestore dei Parchi marini e delle ZSC di competenza, svolge le funzioni organizzative ed amministrative, necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, quali:

- a) la conservazione di specie animali e vegetali, comunità biologiche, singolarità faunistiche e botaniche;
- b) la gestione, la valorizzazione, la protezione e il controllo ambientale dell'area marina interessata;
- c) la tutela della biodiversità e dell'equilibrio complessivo del territorio;
- d) la regolarizzazione ed il controllo delle attività della pesca, nonché la promozione di attività di pesca che siano compatibili con la conservazione della biodiversità;
- e) la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche;
- f) la diffusione e la divulgazione della conoscenza ecologica e biologica, degli ambienti marini e costieri dell'area naturale marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- g) l'attuazione di programmi di carattere educativo, per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina;
- h) la conoscenza scientifica della flora e della fauna marina, finalizzata al monitoraggio ed al censimento, con particolare attenzione per le specie endemiche e per quelle invasive;
- i) la realizzazione di programmi di studio e di ricerca scientifica, nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, finalizzati alla conoscenza sistematica dell'area e alla divulgazione delle conoscenze in materia di ecologia e biologia marina;
- j) la presentazione di proposte e progetti, a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, per accedere a finanziamenti e programmi rivolti allo sviluppo socio - economico dei Parchi e delle ZSC di competenza dell'Ente;
- k) la promozione dello sviluppo socio - economico, attraverso la valorizzazione delle attività tradizionali già presenti e la creazione di nuove attività compatibili con gli obiettivi di salvaguardia ambientale. A tal fine, l'Ente può instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, con la Regione, con gli altri Enti Pubblici, con le Università e con gli Istituti di ricerca, pubblici e privati, con le associazioni riconosciute a livello nazionale, attraverso la stipula di convenzioni ed accordi di programma;
- l) l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento, educazione ambientale attinenti alle finalità dell'Ente;

- m) la promozione e l'organizzazione della fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura;
- n) la promozione, la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici locali legati alla pesca, alla ristorazione, all'artigianato, nonché l'istituzione e gestione di apposito marchio di qualità sui prodotti e relative confezioni;
- o) la promozione e la costituzione di organismi associativi che collaborino alla realizzazione delle attività programmate;
- p) la promozione di attività finalizzate alla valorizzazione della piccola pesca artigianale sostenibile e all'integrazione del reddito dei pescatori e delle loro famiglie;
- q) l'organizzazione di campagne di informazione, per la tutela dei consumatori finali, e di educazione ambientale;
- r) la promozione e l'applicazione di metodi di gestione e di valorizzazione ambientale, tesi a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente naturale;
- s) la promozione dello sviluppo delle attività associative, cooperativistiche e di volontariato, che si svolgano all'interno del Parco, in sintonia con le sue finalità istituzionali;
- t) la gestione coordinata del territorio, compreso nell'area del Parco e delle zone contigue, tramite Accordi di programma e Intese con gli enti territoriali competenti;
- u) ogni altra attività e/o funzione compatibile con le caratteristiche e lo scopo dell'Ente.

2.3 La struttura del Direttore Generale

Sin dalla relazione di accorpamento dei pre-esistenti parchi marini regionali, è stata accertata l'assenza di personale alle dipendenze degli enti parco. Pertanto, l'Ufficio del Commissario ha avviato la gestione commissariale e la delicata fase di liquidazione delle passività, ereditate dalle precedenti gestioni, utilizzando personale messo a disposizione, temporaneamente ed a tempo parziale, dal Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria.

Nel rispetto della più volte richiamata normativa regionale e delle disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Giunta Regionale di istituzione e costituzione dell'Ente, il Commissario Straordinario, già con nota del 12.02.2019, aveva chiesto, al Dipartimento Organizzazione della Regione Calabria, di pubblicare una manifestazione d'interesse per l'individuazione di personale con rapporti di lavoro a tempo indeterminato ed inserito nel ruolo organico della Giunta regionale da assegnare, in posizione di distacco, presso l'Ente per i Parchi Marini Regionali.

Tuttavia, in risposta sia a quella Manifestazione di Interesse, che ad altre successive, c'è stata complessivamente solo qualche adesione. Tra l'altro, per vari motivi, i lavoratori che hanno aderito alla manifestazione di interesse, sono rimasti al servizio dell'Ente per pochi mesi.

Fatto sta che, quando si è insediato il secondo Commissario, il 18 del maggio 2023, considerato anche che il precedente Commissario aveva rassegnato le proprie dimissioni già da un paio di mesi, l'Ente risultava pressoché sguarnito di personale, risultando in essere quattro contratti di consulenza (due dei quali interrotti).

Si sottolinea che l'EPMR, oltre ad avere una sede legale, ubicata presso la Cittadella Regionale, si è strutturata territorialmente e, a tale scopo, ha avviato un processo di articolazione periferica, che ad oggi conta 5 sedi operative, e una in fase di attivazione.

Ciò premesso, è del tutto evidente che l'Ente per i Parchi Marini Regionali non dispone, allo stato attuale, di risorse umane, stabili e sufficienti, a garantire l'ordinaria gestione dei Parchi marini - men che meno la gestione delle ulteriori 28 ZSC marine e costiere, assegnategli con la citata DGR 378/2018.

2.4 La visione di insieme: il modello organizzativo dell'Ente

Il modello organizzativo dell'Ente è stato definito, innanzitutto, nel Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento³, che individua i principi organizzativi e le procedure per strutturare in maniera adeguata, funzionale ed efficiente l'Ente Parco. Successivamente, tale modello organizzativo è stato aggiornato nell'ambito del PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione 2024-2026.

La struttura organizzativa prevista è di tipo orizzontale, con una articolazione in Aree e Uffici, con al vertice la Direzione Generale.

Il Direttore Generale, per come previsto dall'art. 9 della L.R. 24/2013, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, ha la rappresentanza legale dell'Ente, è responsabile della gestione e svolge le funzioni amministrative di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 165/20013. Assicura l'unitarietà dell'azione tecnico-amministrativa, il coordinamento e la vigilanza delle unità operative in conformità agli obiettivi programmati e presenta alla Giunta Regionale, in allegato al rendiconto annuale, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati conseguiti, anche in termini finanziari.

L'organigramma dell'Ente prevede un'articolazione strutturata in tre Aree (A).

Le Aree sono strutture istituite per lo svolgimento di un complesso omogeneo di attività, di programmazione, amministrazione e controllo degli Uffici, nell'ambito delle competenze attribuite dall'ordinamento e nel rispetto del programma gestionale di attuazione, definito dal Direttore Generale dell'Ente. A capo di ciascuna Area è preposto come responsabile un funzionario qualificato come "Responsabile di Area".

Gli Uffici sono articolazioni funzionali costituiti nell'ambito di ogni area, sulla base delle omogeneità dei processi gestiti e delle competenze richieste, e concorrono alla realizzazione degli obiettivi affidati alle unità di livello superiore. Hanno funzioni di attuazione di programmi e progetti, di predisposizione degli atti, di produzione di beni o di erogazione di servizi, nel rispetto del programma di lavoro definito dall'area di appartenenza. Gli uffici possono altresì avere natura di strutture permanenti, se attengono a funzioni ed attività a carattere continuativo, ovvero di strutture temporanee o di progetto, quando sono connesse alla realizzazione di specifici progetti.

L'Area "**Segreteria direzione generale**" (A1) è strutturata in due uffici:

- l'Ufficio Protocollo e archivio (U1), a cui attengono le seguenti funzioni: tenuta e gestione del protocollo e dell'albo pretorio on line; gestione dell'archivio corrente e storico; fascicolazione degli atti; pec, email e calendario;

³ Il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento è stato adottato con Decreto Commissariale n. 5 del 07.11.2018 e approvato in via definitiva con DGR n. 133 del 02.04.2019.

- l'Ufficio Amministrazione e pubbliche relazioni (U2), a cui attengono le seguenti funzioni: segreteria della direzione generale; attività di comunicazione istituzionale e rapporti con i media; predisposizione degli atti amministrativi; gestione del sito internet istituzionale e dei social; organizzazione conferenze stampa, convegni e seminari, redazione di comunicati stampa, rapporti con il pubblico; assistenza alle sedute degli organi; autista.

L'Area "**Affari generali-Economica/finanziaria**" (A2) è strutturata in quattro uffici:

- l'Ufficio Gestione risorse umane-performance-trasparenza (U3), a cui attengono le seguenti funzioni: selezione e gestione giuridica del personale; relazioni sindacali; comunicazioni previste dalla legge; adempimenti inerenti performance, trasparenza, privacy; attività di comunicazione interna ed esterna; predisposizione atti amministrativi;
- l'Ufficio Legale, gare, appalti e contratti (U4), a cui attengono le seguenti funzioni: consulenza legale e contenzioso, sanzioni amministrative, patrocinio legale dell'ente; espletamento gare d'appalto; predisposizione contratti e convenzioni; predisposizione atti amministrativi.
- l'Ufficio Bilancio e ragioneria (U5), a cui attengono le seguenti funzioni: redazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione e del conto consuntivo; gestione del bilancio (pagamenti e riscossioni, predisposizione ed esecuzione dei provvedimenti di variazione); pareri contabili; registrazione documenti contabili di entrata/spesa; rapporti con il tesoriere; predisposizione degli atti amministrativi;
- l'Ufficio Paghe ed economato (U6), a cui attengono le seguenti funzioni: elaborazione cedolini; gestione economica, fiscale e contributiva del personale; elaborazione F24; comunicazioni obbligatorie; scadenze periodiche ed annuali (CU, 770, ecc.); predisposizione degli atti amministrativi; espletamento del servizio economato.

L'Area "**Tecnico-scientifica**" (A3) è strutturata in quattro uffici:

- l'Ufficio Tecnico, pianificazione e programmazione (U7), a cui attengono le seguenti funzioni: pianificazione (piani, regolamenti, ecc.); istruttoria e rilascio nulla osta; pianificazione e gestione delle strutture, infrastrutture, degli impianti e dei servizi; programmazione lavori pubblici, progettazioni, misurazioni e rilievi, direzione lavori; programmazione e gestione di finanziamenti europei, nazionali e regionali; gestione del patrimonio, dei mezzi e delle attrezzature; manutenzione ordinaria e straordinaria; coordinamento e controllo delle attività delle sedi operative; servizio cartografico.
- l'Ufficio Risorsa marina gestione e conservazione (U8), a cui attengono le seguenti funzioni: programmi e progetti nelle aree marine; adozione e sviluppo di pratiche ecosostenibili; tutela della biodiversità; valorizzazione del "sistema qualità del parco"; ricerca scientifica; gestione della risorsa naturalistica marina; pianificazione e gestione dell'educazione ambientale; attuazione e monitoraggio delle misure di conservazione della flora e della fauna in ambiente marino; gestione attività di fruizione del parco, attività di supporto agli organi preposti alla vigilanza.

l'Ufficio per la Transizione Digitale (U9), a cui attengono le seguenti funzioni: gestione del sito internet istituzionale; coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia; indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione; indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture, anche in relazione al sistema pubblico di connettività; accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità; analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi, nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa; cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione; indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione, prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia; progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti, ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese, mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni, per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi; promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie; pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione; pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

- l'Ufficio Risorsa terrestre gestione e conservazione (U10), a cui attengono le seguenti funzioni: programmi e progetti in aree costiere; adozione e sviluppo di pratiche ecosostenibili; tutela della biodiversità; valorizzazione del “sistema qualità del parco” ; ricerca scientifica; gestione della risorsa naturalistica terrestre; pianificazione e gestione dell'educazione ambientale; attuazione e monitoraggio delle misure di conservazione della flora e della fauna in ambiente terrestre; gestione attività di fruizione del parco, attività di supporto agli organi preposti alla vigilanza. Le articolazioni di cui sopra sono dotate di autonomia gestionale, nei limiti delle risorse assegnate, e di autonomia tecnico-professionale e sono organizzate, sulla base di responsabili dell'area, secondo lo schema di organigramma di seguito elencato.

4. La determinazione della dotazione organica

La determinazione della dotazione organica dell'EPMR, per l'anno in corso, è orientata a superare la situazione di precarietà e di insufficienza di personale e a garantire, a regime, le attività, le funzioni essenziali e gli obiettivi sottesi alla costituzione dell'Ente e, quindi, idonea a soddisfare l'effettivo fabbisogno organico strutturale.

Per la determinazione della Dotazione Organica, oltre a tener conto del contesto territoriale sopra descritto, si è tenuto conto della suddivisione per aree tematiche di quelle che sono le funzioni istituzionali del Parco, così come definite nel Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento, che distingue ed evidenzia i molteplici servizi erogati dall'ente, secondo uno schema organizzativo prevalentemente orientato al cittadino, ma che al tempo stesso individua alcune strutture trasversali, di supporto ai servizi finali, in modo da favorire il conseguimento di tutte le possibili economie di scala senza perdere di vista l'obiettivo prioritario legato al miglioramento della qualità dei servizi.

Sulla base della nuova funzione svolta dalla dotazione organica, quale strumento flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, nell'ottica finanziaria dei «fabbisogni di personale», organizzando gli uffici in conformità ai piani triennali dei fabbisogni di personale (D.Lgs. 165/2001 e dalla Linee di Indirizzo del Ministero della Funzione Pubblica), tenuto conto delle risorse finanziarie dell'Ente, è necessario, determinare una dotazione organica, costituita da n° 7 unità oltre al Direttore Generale, necessaria a garantire le funzioni amministrative e gestionali essenziali. Ciò, impiegando le categorie e i profili professionali (rif. CCNLL del comparto "PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI"), di seguito specificati:

- ✓ n. 1 Direttore Generale;
- ✓ n. 3 funzionari amministrativi ad elevata qualificazione;
- ✓ n. 3 funzionari tecnici ad elevata qualificazione;
- ✓ n. 1 istruttore tecnico-amministrativo.

La dotazione organica dell'EPMR, per il 2025, è così suddivisa tra le diverse Aree:

Categoria	Direzione Generale	Area Affari Generali - Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		3	3	6
Istruttori		1	0	1
Totale	1	4	3	8

Rispetto della normativa in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette.

Si precisa sin d'ora che, laddove la pianta organica, a regime, dovesse superare le 15 unità di personale, l'Ente sarebbe obbligato alla riserva di un posto per le categorie protette, per come individuate dall'art. 1 della Legge 68/1999, in quanto ricade nella dimensione di enti che occupano "da 15 a 35 dipendenti" (art. 3 L. 68/1999).

La dotazione organica iniziale è – per ovvi motivi – insufficiente a garantire il corretto ed efficiente funzionamento dell'Ente, soprattutto per le attività tecnico-scientifiche di tutela, gestione e salvaguardia delle aree marine protette, per le quali si utilizzeranno appositi accordi, convenzioni e/o collaborazioni con enti, istituzioni ed esperti del settore.

Tabella 1: Dotazione organica dell'Ente per i Parchi Marini Regionali

AREA	Numero risorse	Profilo professionale	Dotazione Organica
DIREZIONE GENERALE	1	Direttore Generale	1
AFFARI GENERALI- ECONOMICO FINANZIARIA	3	funzionario amministrativo E/Q	3
TECNICO SCIENTIFICA		funzionario tecnico	3
	1	Istruttore tecnico-amministrativo E/Q	1

Tabella 2: Costi della dotazione organica

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuale Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuale Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	118.934,17	118.934,17	1	1	0
Funzionari EQ	funzionario amministrativo	3	33.657,22	94.578,87	3	0	3
			30.425,91				
			30.495,74				
Funzionari EQ	funzionario tecnico	3	33.657,22	94.648,70	3	0	3
			30.495,74				
			30.495,74				
Istruttori	Istruttore tecnico-amministrativo	1	23.305,89	23.305,89	1	0	1
Costo totale dotazione organica				330.467,63	8	1	7

Tabella 3: Quadro di riepilogo delle entrate correnti

Allo stato attuale le entrate correnti certe, per il triennio 2025-2026, sono quelle riportate nella tabella sottostante.

Voce entrata	2024	2025	2026
Contributo L.R. N.5/2021	€ 245.452,51	€ 245.452,51	€ 245.452,51
Contributo L.R. N. 24/2013	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
TOTALI	€ 425.452,51	€ 425.452,51	€ 425.452,51

Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2025 - 2027

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è l'atto di programmazione, attraverso il quale l'Ente, per il tramite dell'organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo (nel caso di specie il Direttore Generale), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001, è tenuto ad "assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio" (art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449) e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, all'art.6, nel testo novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino annualmente il Piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, da parte delle amministrazioni pubbliche, emanate l'8 maggio 2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 6-ter del D. Lgs. n.165/2001, e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018.

La presente sezione prevede che tali strumenti siano destinati a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili, con gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il concetto di fabbisogno implica quindi un'analisi di tipo quantitativo, riferita al contingente di personale necessario per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, oltre che di tipo qualitativo, riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali, rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, tenendo conto altresì delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Secondo le linee di indirizzo, il piano triennale:

- non deve essere più basato "sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate", quali complesso delle risorse umane, suddivise per categoria e profilo professionale, necessarie allo svolgimento dell'attività dell'ente, per il conseguimento degli obiettivi e le finalità istituzionali delle amministrazioni, "discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate";
- "si sviluppa ... in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente, con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato, in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata".

Il DPCM 3 settembre 2019, che si applica alle regioni a statuto ordinario, non dice nulla sull'assoggettamento o meno degli enti regionali ai vincoli stabiliti dalle nuove disposizioni.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025-2027

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027 è predisposta considerando i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle diverse aree, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, con gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità dei servizi offerti, in considerazione dei seguenti fattori:

- ✓ l'Ente, allo stato, non ha personale dipendente e, ovviamente, non vi sono eccedenze di personale e situazioni di sovrannumerarietà, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001;
- ✓ il rispetto dei "vincoli finanziari";
- ✓ la definizione della dotazione organica, quale "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per quanto concerne le modalità di acquisizione dall'esterno delle figure professionali, che si prevede di reclutare, oltre alle succitate disposizioni normative nazionali, è necessario fare riferimento alla citata Legge Regionale n. 24/2013 che, all'art. 18 (Risorse umane e strumentali), statuisce che *"per lo svolgimento dei compiti istituzionali, gli enti regionali conseguenti alle procedure di accorpamento o riordino di cui alla presente legge sono dotati di proprio personale tecnico, amministrativo e operaio, nel rispetto di quanto stabilito nei rispettivi regolamenti di organizzazione (comma 1) e, per l'espletamento delle attività, si avvalgono del personale degli enti accorpati di cui agli articoli da 5 a 9 della presente legge e del personale appartenente ai ruoli della Regione in possesso di specifiche competenze tecniche ed operative, per il perseguimento degli obiettivi assegnati; gli enti accorpanti si organizzano per aree di intervento, da individuare previa intesa con i dipartimenti regionali interessati per materia (comma 2)"*.

Per come già evidenziato nel presente documento, in riferimento al rispetto delle previsioni normative del citato art. 18, si evidenzia che:

1. l'EMPR ha definito il proprio regolamento di organizzazione e di funzionamento;
2. i cinque parchi marini (enti accorpati) non hanno personale dipendente, come acclarato nella Relazione sull'accorpamento dei cinque Parchi Marini Regionali;
3. allo stesso modo, anche il sesto parco marino "Secca di Amendolara", di recente istituzione, non è dotato di personale dipendente;
4. l'EMPR, allo stato, oltre al Direttore Generale, si avvale di alcune figure professionali esterne;
5. il fabbisogno di personale triennale è stato così definito:
 - a) sotto il profilo quantitativo, con riferimento al contingente numerico di unità di personale, necessarie per lo svolgimento dei compiti essenziali ed istituzionali dell'ente, tenuto conto delle entrate correnti previste nel bilancio di previsione annuale e pluriennale 2025-2027 e dei trasferimenti ordinari della Regione Calabria;

b) sotto il profilo qualitativo, in considerazione delle categorie e profili professionali rispondenti alle esigenze funzionali ed organizzative dell'ente, garantendo la copertura delle posizioni di responsabilità e l'operatività delle aree della struttura organizzativa dell'ente;

6. nella programmazione del fabbisogno del personale, per il triennio 2025-2027, vengono previste le azioni di reclutamento di seguito indicate.

Anno 2025

Assunzione tramite concorso pubblico o utilizzo graduatoria o attivazione procedura di mobilità, di 7 unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato per i seguenti profili:

- ✓ n. 3 funzionari amministrativi ad elevata qualificazione;
- ✓ n. 3 funzionari tecnici ad elevata qualificazione;
- ✓ n. 1 istruttore tecnico-amministrativo.

Anno 2026

Compatibilmente con gli obblighi di legge e nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli sulle assunzioni, non si prevede al momento di attivare procedure di assunzione.

Anno 2027

Compatibilmente con gli obblighi di legge e nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli sulle assunzioni, non si prevede al momento di attivare procedure di assunzione.

Piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027					
Area	Posti previsti	Posti coperti	Posti da coprire		
			2025	2026	2027
Direzione Generale	1	1	0	0	0
Affari Generali-Economico Finanziaria	4	0	n. 3 unità funzionario amministrativo E/Q	0	0
Tecnico Scientifica	3	0	n. 3 unità funzionario tecnico E/Q n. 1 unità istruttore tecnico-amministrativo	0	0
Totale	8	1	7	0	0

ENTI PARCHI MARINI REGIONE CALABRIA

ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 5/2025

**- PARERE SULLA PROPOSTA DI DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE AVENTE
PER OGGETTO “DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO
DEL PERSONALE 2025-2027 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025
DELL’ENTE. ADOZIONE” –**

L’anno 2025, il giorno 08 del mese di maggio, il sottoscritto Campisi Mario Revisore unico dell’Ente Parchi Marini Regione Calabria:

VISTA

la proposta di Decreto del DIRETTORE GENERALE dell’Ente Parchi Marini Regione Calabria, avente ad oggetto Adozione della dotazione organica, del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 e del Piano annuale delle assunzioni per l’anno 2025 dell’Ente, corredato dai seguenti allegati:

- Allegato A - DOTAZIONE ORGANICA DELL’ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2025-2027 - PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI; RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 24, del 16.05.2013;
- il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento dell’Ente, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 133 del 02.04.2019 e, successivamente, rivisto nell’ambito del PIAO 2025-2027, approvato con Decreto Commissariale n. 80 del 19/03/2025;

- il PIAO 2025-2027, approvato con D.C. n. 10 del 28/04/2024
- il Decreto Ministeriale del 8 maggio 2018, della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Lo Statuto dell'Ente;

Tenuto conto che:

- l'Ente, per svolgere le proprie attività, ha bisogno di strumenti e risorse, umane e finanziarie, stabili e sufficienti, per garantire l'ordinaria amministrazione e per completare il processo di radicamento sul territorio, attraverso l'articolazione periferica;
- per superare la situazione di precarietà e consentire di recuperare i significativi ritardi, sin qui accumulati, rispetto le finalità istituzionali dell'Ente, risulta urgente e indifferibile procedere all'approvazione della Dotazione organica e del Piano triennale dei fabbisogni di personale (2025-2027);

Si rileva, come da proposta, che la dotazione organica dell'Ente prevista sarà di 7 unità di personale, oltre al Dirigente Generale attualmente in servizio, e che i costi previsti dal P.T.F.P. 2025-2027 e dal Piano Annuale delle assunzioni per l'anno 2025, sono stati quantificati in € 330.467,63, pari al 77,67 % dell'importo totale annuale delle entrate correnti (€ 425.452,51), come da prospetti di seguito:

- a. **dotazione organica** dell'Ente per i Parchi Marini Regionali ripartita tra le diverse aree dell'organigramma funzionale.

Categoria	Direzione Generale	Area Affari - Generali Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		3	3	6
Istruttori		1	0	1
Totale	1	4	3	8

b. **Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 dell'Ente per i Parchi Marini Regionali** di seguito riportato:

Area	Posti previsti	Posti coperti	Posti da coprire		
			2025	2026	2027
Direzione Generale	1	1	n. 1 unità Direttore Generale	0	0
Affari Generali Economico Finanziaria	4	0	n. 3 unità funzionario amministrativo E/Q	0	0
Tecnico Scientifica	3	0	n. 3 unità funzionario tecnico E/Q n. 1 unità istruttore tecnico amministrativo	0	0
Totale	8	1	8	0	0

c. **Piano annuale delle assunzioni** dell'Ente per i Parchi Marini Regionali per l'anno **2025**, con i relativi costi, è quello riportato nella tabella sottostante.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuale Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuale Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	118.934,17	118.934,17	1	1	0
Funzionari EQ	funzionario amministrativo	3	33.657,22	94.578,87	3	0	3
			30.425,91				
			30.495,74				
Funzionari EQ	funzionario tecnico	3	33.657,22	94.648,70	3	0	3
			30.495,74				
			30.495,74				
Istruttori	Istruttore amministrativo	1	23.305,89	23.305,89	1	0	1
Costo totale dotazione organica				330.467,63	8	1	7

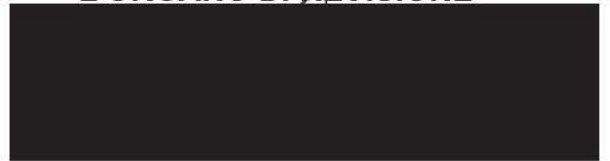
Visto quanto richiamato e considerato nella proposta di decreto nonché del parere degli elaborati del responsabile del servizio;

IL REVISORE

esprime **parere favorevole** alla proposta di decreto di cui all'oggetto, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente cos' come descritte nella relazione tecnica illustrativa allegata alla richiesta di parere.

Catanzaro, 08/05/2025

L'ORGANO DI REVISIONE



DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2025-2027 PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Con la Legge Regionale **16 maggio 2013 n. 24** “*Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità*” è stato istituito (art. 9) l'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR), ente strumentale della Regione preposto allo svolgimento di funzioni tecnico operative e gestionali nel settore della tutela dei beni ambientali, con particolare riferimento ai parchi marini regionali. L'EPMR svolge attività tecnico-operative, relative alla gestione dei sei Parchi marini regionali, istituiti con le seguenti Leggi Regionali: n. 9/2008, n. 10/2008, n. 11/2008, n. 12/2008, n. 13/2008, n. 46/2022¹. Inoltre, con Delibera della Giunta Regionale, n. 318 del 10.08.2019, l'Ente per i Parchi Marini Regionali è stato individuato quale Ente Gestore di 28 ZSC di Natura 2000, nel seguito meglio specificate.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 195 del **28.12.2016**, è stato nominato un primo Commissario Straordinario dell'Ente, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del **12/12/2017**, è stato costituito l'Ente per i Parchi Marini Regionali, con sede in Catanzaro presso la Cittadella Regionale.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 38 del **18/05/2023**, è stato nominato Commissario Straordinario il Dott. Raffaele Greco, successivamente confermato, fino al 31/12/2024, con DPGR n. 24 del 26/04/2024.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 33 del **22/04/2025**, è stato nominato Direttore Generale dell'Ente il dott. Raffaele Greco.

¹ Legge Regionale n. 9, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Riviera dei Cedri; Legge Regionale n. 10, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Baia di Soverato; Legge Regionale n. 11, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Costa dei Gelsomini; Legge Regionale n. 12, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Scogli di Isca; Legge Regionale n. 13, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Fondali di Capocozzo - S. Irene Vibo Marina - Pizzo - Capo Vaticano - Tropea, Legge Regionale n. 46, del 16/12/2022, istitutiva del Parco Marino Regionale Secca di Amendolara.

La definizione della dotazione organica e dei piani del fabbisogno di personale, nelle amministrazioni pubbliche, è disciplinata dal Decreto Legislativo n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che è stato oggetto di riforma con il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75². Con D.M. del 8 maggio 2018, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, le linee di indirizzo, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo art. 4, del Decreto Legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica. Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido, da cui partire per definire il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP), nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava scelte sul reclutamento, in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti. La nuova visione, introdotta dal D.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP).

Si passa, quindi, dall'ottica numerica delle «dotazioni organiche» all'ottica finanziaria dei «fabbisogni di personale»: l'organizzazione degli uffici deve avvenire in conformità dei piani triennali dei fabbisogni di personale, adottati dalle pubbliche amministrazioni, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. Il piano triennale dei fabbisogni di personale è adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il Piano ha come obiettivo l'ottimale distribuzione delle risorse umane, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale e indica le risorse finanziarie, nei limiti delle risorse quantificate, sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del Piano, ciascuna

² DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione, in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 12, comma 2, dello Statuto dell'Ente, approvato in via definitiva con DGR n. 318 del 19.07.2018, previo parere favorevole n. 38/10[^] del 26.06.2018 della I Commissione Consiliare, il Direttore Generale definisce la dotazione organica, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale e con le risorse assegnate all'Ente per le spese del personale, sottoponendola alla Giunta regionale.

Infine, la dotazione organica dell'Ente e le sue variazioni vengono approvate, ai sensi del comma 1, lettere f) art. 15 della L.R. 24/2013, dalla Giunta Regionale.

2. L'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI

2.1 Superficie e distribuzione dei Parchi e delle ZSC



I Parchi Marini Regionali, con una estensione di 16.997,65 ha, interessano le aree costiere e marine calabresi più rappresentative e di pregio, dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e biologico.

PARCHI MARINI	Estensione
COSTA DEI GELSOMINI	ha 615,86
BAIA DI SOVERATO	Ha 77,30
SCOGLI DI ISCA	Ha 69,97
RIVIERA DEI CEDRI	ha 484,48
FONDALI CAPOCOZZO-S. IRENE –VIBO MARINA... - TROPEA	ha 3.706,05
SECCA DI AMENDOLARA	ha 12.044,00
Totale	ha 16.997,65

Fanno parte dell'Ente Parco le due uniche Isole Calabresi, l'Isola di Dino e l'Isola di Cirella, gli scogli di Isca (noti come "Isca Grande" ed "Isca Piccola"), le coste rocciose e i fondali di Tropea e Capo Vaticano, segnalati come uno degli esempi più interessanti di flora e fauna mediterranea. Tra le specie, si segnala la presenza, nella Baia di Soverato, dell'*Hippocampus hippocampus* e *Hippocampus*

guttulatus, le uniche due specie di signatidi, della subfamiglia *hippocampinae*, presenti lungo le coste italiane e della Caretta caretta, che nidifica abitualmente nel tratto costiero compreso tra Capo Bruzzano, a Nord, e Punta di Spropoli, a Sud.

I fondali ricadenti nell'area dei parchi marini regionali sono caratterizzati da uno degli esempi più belli di flora e fauna mediterranea, con la presenza di praterie di *Posidonia climax*, ad alta biodiversità, praterie di margherite di mare, spirografi, spugne. Inoltre, ad aggiungersi alla già straordinaria diversità biologica, è stata rilevata la presenza, sino a pochi anni fa sconosciuta, di importanti colonie di coralligeno, con gorgonie (*Paramuricea clavata*), corallo nero (*Antipathella subpinnata*) e falso corallo nero (*Savalia savaglia*).

Oltre alle competenze di tutela, conservazione e valorizzazione delle aree parco, l'E.P.M.R. è stato individuato dalla Giunta Regionale (D.G.R. n. 378 del 10.08.2018), quale Ente Gestore di **28 Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.)**, marine e costiere, venti delle quali esterne alla perimetrazione dei parchi marini, con una estensione complessiva di **12.816 ha** distribuiti su tutto il territorio costiero e marino della Calabria.

Per tutte le ZSC di competenza dell'Ente, riepilogate nella tabella che segue, sono stati elaborati e approvati i relativi Piani di Gestione.

ENTE GESTORE : ENTE PARCHI MARINI REGIONALI (DGR n. 378 del 10/08/2018)						
N.	CODICE	DENOMINAZIONE SITO	SUPERFICIE ha	ZSC MARINI ha	ZSC COSTIERI ha	PROVINCIA
1	IT9310033	Fondali di Capo Tirone	101,31	101,31		CS
2	IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	399,12	399,12		CS
3	IT9310036	Diamante	324,12	324,12		CS
4	IT9310034	Isola di Dino	35,46		35,46	CS
5	IT9310037	Isola di Cirella	6,62		6,62	CS
6	IT9310038	Scogliera dei Rizzi (*)	12,16		12,16	CS
7	IT9310039	Fondali Scogli di Isca (*)	72,43	72,43		CS
8	IT9310040	Montegiordano Marina	8,22		8,22	CS
9	IT9310045	Macchia della Bura	68,18		68,18	CS
10	IT9310048	Fondali Crosia-Pietra Paola - Cariatì	4.395,24	4.395,24		CS
11	IT9310051	Dune di Camigliano	88,06		88,06	CS
12	IT9320095	Foce Neto	583,44		583,44	KR
13	IT9320100	Dune di Marinella	81,07		81,07	KR
14	IT9320106	Steccato di Cutro e Costa del Turchese	257,99		257,99	KR
15	IT9320185	Fondali di Staletti	45,58	45,58		KR
16	IT9330087	Lago La Vota (*)	296,91		296,91	CZ
17	IT9330088	Palude di Imbutillo	33,19		33,19	CZ
18	IT9330089	Dune dell'Angitola	383,29		383,29	CZ
19	IT9330098	Oasi di Scolacium	75,35		75,35	CZ
20	IT9330105	Foce del Crocchio - Cropani	37,17		37,17	CZ
21	IT9330107	Dune di Isca	17,69		17,69	CZ
22	IT9330108	Dune di Guardavalle	33,81		33,81	CZ
23	IT9330184	Scogliera di Staletti	20,77		20,77	CZ
24	IT9340091	Zona costiera fra Briatico e Nicotera (*)	779,06		779,06	VV
25	IT9340092	Fondali di Pizzo Calabro	1.215,65	1.215,65		VV
26	IT9340093	Fondali di Capo Vaticano	801,94	801,94		VV
27	IT9340094	Fondali capo Cozzo-S.Irene	1.058,30	1.058,30		VV
28	IT9350160	Spiaggia di Brancaleone (*)	1.584,79	1.584,79		RC
TOTALE ha			12.816,92	9.998,48	2.818,44	
ZSC N.			28	10	18	
Note (*): ZSC con superficie costiero/marino sulla base della estensione prevalente						

2.2 Le funzioni dell'EPMR

L'Ente per i Parchi Marini Regionali è preposto allo svolgimento di funzioni tecnico operative e gestionali, nel settore della tutela delle risorse naturali. Esso, quale soggetto gestore dei Parchi marini e delle ZSC di competenza, svolge le funzioni organizzative ed amministrative, necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, quali:

- a) la conservazione di specie animali e vegetali, comunità biologiche, singolarità faunistiche e botaniche;
- b) la gestione, la valorizzazione, la protezione e il controllo ambientale dell'area marina interessata;
- c) la tutela della biodiversità e dell'equilibrio complessivo del territorio;
- d) la regolarizzazione ed il controllo delle attività della pesca, nonché la promozione di attività di pesca che siano compatibili con la conservazione della biodiversità;
- e) la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche;
- f) la diffusione e la divulgazione della conoscenza ecologica e biologica, degli ambienti marini e costieri dell'area naturale marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- g) l'attuazione di programmi di carattere educativo, per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina;
- h) la conoscenza scientifica della flora e della fauna marina, finalizzata al monitoraggio ed al censimento, con particolare attenzione per le specie endemiche e per quelle invasive;
- i) la realizzazione di programmi di studio e di ricerca scientifica, nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, finalizzati alla conoscenza sistematica dell'area e alla divulgazione delle conoscenze in materia di ecologia e biologia marina;
- j) la presentazione di proposte e progetti, a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, per accedere a finanziamenti e programmi rivolti allo sviluppo socio - economico dei Parchi e delle ZSC di competenza dell'Ente;
- k) la promozione dello sviluppo socio - economico, attraverso la valorizzazione delle attività tradizionali già presenti e la creazione di nuove attività compatibili con gli obiettivi di salvaguardia ambientale. A tal fine, l'Ente può instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, con la Regione, con gli altri Enti Pubblici, con le Università e con gli Istituti di ricerca, pubblici e privati, con le associazioni riconosciute a livello nazionale, attraverso la stipula di convenzioni ed accordi di programma;
- l) l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento, educazione ambientale attinenti alle finalità dell'Ente;

- m) la promozione e l'organizzazione della fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura;
- n) la promozione, la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici locali legati alla pesca, alla ristorazione, all'artigianato, nonché l'istituzione e gestione di apposito marchio di qualità sui prodotti e relative confezioni;
- o) la promozione e la costituzione di organismi associativi che collaborino alla realizzazione delle attività programmate;
- p) la promozione di attività finalizzate alla valorizzazione della piccola pesca artigianale sostenibile e all'integrazione del reddito dei pescatori e delle loro famiglie;
- q) l'organizzazione di campagne di informazione, per la tutela dei consumatori finali, e di educazione ambientale;
- r) la promozione e l'applicazione di metodi di gestione e di valorizzazione ambientale, tesi a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente naturale;
- s) la promozione dello sviluppo delle attività associative, cooperativistiche e di volontariato, che si svolgano all'interno del Parco, in sintonia con le sue finalità istituzionali;
- t) la gestione coordinata del territorio, compreso nell'area del Parco e delle zone contigue, tramite Accordi di programma e Intese con gli enti territoriali competenti;
- u) ogni altra attività e/o funzione compatibile con le caratteristiche e lo scopo dell'Ente.

2.3 La struttura del Direttore Generale

Sin dalla relazione di accorpamento dei pre-esistenti parchi marini regionali, è stata accertata l'assenza di personale alle dipendenze degli enti parco. Pertanto, l'Ufficio del Commissario ha avviato la gestione commissariale e la delicata fase di liquidazione delle passività, ereditate dalle precedenti gestioni, utilizzando personale messo a disposizione, temporaneamente ed a tempo parziale, dal Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria.

Nel rispetto della più volte richiamata normativa regionale e delle disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Giunta Regionale di istituzione e costituzione dell'Ente, il Commissario Straordinario, già con nota del 12.02.2019, aveva chiesto, al Dipartimento Organizzazione della Regione Calabria, di pubblicare una manifestazione d'interesse per l'individuazione di personale con rapporti di lavoro a tempo indeterminato ed inserito nel ruolo organico della Giunta regionale da assegnare, in posizione di distacco, presso l'Ente per i Parchi Marini Regionali.

Tuttavia, in risposta sia a quella Manifestazione di Interesse, che ad altre successive, c'è stata complessivamente solo qualche adesione. Tra l'altro, per vari motivi, i lavoratori che hanno aderito alla manifestazione di interesse, sono rimasti al servizio dell'Ente per pochi mesi.

Fatto sta che, quando si è insediato il secondo Commissario, il 18 del maggio 2023, considerato anche che il precedente Commissario aveva rassegnato le proprie dimissioni già da un paio di mesi, l'Ente risultava pressoché sguarnito di personale, risultando in essere quattro contratti di consulenza (due dei quali interrotti).

Si sottolinea che l'EPMR, oltre ad avere una sede legale, ubicata presso la Cittadella Regionale, si è strutturata territorialmente e, a tale scopo, ha avviato un processo di articolazione periferica, che ad oggi conta 5 sedi operative, e una in fase di attivazione.

Ciò premesso, è del tutto evidente che l'Ente per i Parchi Marini Regionali non dispone, allo stato attuale, di risorse umane, stabili e sufficienti, a garantire l'ordinaria gestione dei Parchi marini - men che meno la gestione delle ulteriori 28 ZSC marine e costiere, assegnategli con la citata DGR 378/2018.

2.4 La visione di insieme: il modello organizzativo dell'Ente

Il modello organizzativo dell'Ente è stato definito, innanzitutto, nel Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento³, che individua i principi organizzativi e le procedure per strutturare in maniera adeguata, funzionale ed efficiente l'Ente Parco. Successivamente, tale modello organizzativo è stato aggiornato nell'ambito del PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione 2024-2026.

La struttura organizzativa prevista è di tipo orizzontale, con una articolazione in Aree e Uffici, con al vertice la Direzione Generale.

Il Direttore Generale, per come previsto dall'art. 9 della L.R. 24/2013, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, ha la rappresentanza legale dell'Ente, è responsabile della gestione e svolge le funzioni amministrative di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 165/20013. Assicura l'unitarietà dell'azione tecnico-amministrativa, il coordinamento e la vigilanza delle unità operative in conformità agli obiettivi programmati e presenta alla Giunta Regionale, in allegato al rendiconto annuale, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati conseguiti, anche in termini finanziari.

L'organigramma dell'Ente prevede un'articolazione strutturata in tre Aree (A).

Le Aree sono strutture istituite per lo svolgimento di un complesso omogeneo di attività, di programmazione, amministrazione e controllo degli Uffici, nell'ambito delle competenze attribuite dall'ordinamento e nel rispetto del programma gestionale di attuazione, definito dal Direttore Generale dell'Ente. A capo di ciascuna Area è preposto come responsabile un funzionario qualificato come "Responsabile di Area".

Gli Uffici sono articolazioni funzionali costituiti nell'ambito di ogni area, sulla base delle omogeneità dei processi gestiti e delle competenze richieste, e concorrono alla realizzazione degli obiettivi affidati alle unità di livello superiore. Hanno funzioni di attuazione di programmi e progetti, di predisposizione degli atti, di produzione di beni o di erogazione di servizi, nel rispetto del programma di lavoro definito dall'area di appartenenza. Gli uffici possono altresì avere natura di strutture permanenti, se attengono a funzioni ed attività a carattere continuativo, ovvero di strutture temporanee o di progetto, quando sono connesse alla realizzazione di specifici progetti.

L'Area "**Segreteria direzione generale**" (A1) è strutturata in due uffici:

- l'Ufficio Protocollo e archivio (U1), a cui attengono le seguenti funzioni: tenuta e gestione del protocollo e dell'albo pretorio on line; gestione dell'archivio corrente e storico; fascicolazione degli atti; pec, email e calendario;

³ Il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento è stato adottato con Decreto Commissariale n. 5 del 07.11.2018 e approvato in via definitiva con DGR n. 133 del 02.04.2019.

- l'Ufficio Amministrazione e pubbliche relazioni (U2), a cui attengono le seguenti funzioni: segreteria della direzione generale; attività di comunicazione istituzionale e rapporti con i media; predisposizione degli atti amministrativi; gestione del sito internet istituzionale e dei social; organizzazione conferenze stampa, convegni e seminari, redazione di comunicati stampa, rapporti con il pubblico; assistenza alle sedute degli organi; autista.

L'Area "**Affari generali-Economica/finanziaria**" (A2) è strutturata in quattro uffici:

- l'Ufficio Gestione risorse umane-performance-trasparenza (U3), a cui attengono le seguenti funzioni: selezione e gestione giuridica del personale; relazioni sindacali; comunicazioni previste dalla legge; adempimenti inerenti performance, trasparenza, privacy; attività di comunicazione interna ed esterna; predisposizione atti amministrativi;
- l'Ufficio Legale, gare, appalti e contratti (U4), a cui attengono le seguenti funzioni: consulenza legale e contenzioso, sanzioni amministrative, patrocinio legale dell'ente; espletamento gare d'appalto; predisposizione contratti e convenzioni; predisposizione atti amministrativi.
- l'Ufficio Bilancio e ragioneria (U5), a cui attengono le seguenti funzioni: redazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione e del conto consuntivo; gestione del bilancio (pagamenti e riscossioni, predisposizione ed esecuzione dei provvedimenti di variazione); pareri contabili; registrazione documenti contabili di entrata/spesa; rapporti con il tesoriere; predisposizione degli atti amministrativi;
- l'Ufficio Paghe ed economato (U6), a cui attengono le seguenti funzioni: elaborazione cedolini; gestione economica, fiscale e contributiva del personale; elaborazione F24; comunicazioni obbligatorie; scadenze periodiche ed annuali (CU, 770, ecc.); predisposizione degli atti amministrativi; espletamento del servizio economato.

L'Area "**Tecnico-scientifica**" (A3) è strutturata in quattro uffici:

- l'Ufficio Tecnico, pianificazione e programmazione (U7), a cui attengono le seguenti funzioni: pianificazione (piani, regolamenti, ecc.); istruttoria e rilascio nulla osta; pianificazione e gestione delle strutture, infrastrutture, degli impianti e dei servizi; programmazione lavori pubblici, progettazioni, misurazioni e rilievi, direzione lavori; programmazione e gestione di finanziamenti europei, nazionali e regionali; gestione del patrimonio, dei mezzi e delle attrezzature; manutenzione ordinaria e straordinaria; coordinamento e controllo delle attività delle sedi operative; servizio cartografico.
- l'Ufficio Risorsa marina gestione e conservazione (U8), a cui attengono le seguenti funzioni: programmi e progetti nelle aree marine; adozione e sviluppo di pratiche ecosostenibili; tutela della biodiversità; valorizzazione del "sistema qualità del parco"; ricerca scientifica; gestione della risorsa naturalistica marina; pianificazione e gestione dell'educazione ambientale; attuazione e monitoraggio delle misure di conservazione della flora e della fauna in ambiente marino; gestione attività di fruizione del parco, attività di supporto agli organi preposti alla vigilanza.

l'Ufficio per la Transizione Digitale (U9), a cui attengono le seguenti funzioni: gestione del sito internet istituzionale; coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia; indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione; indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture, anche in relazione al sistema pubblico di connettività; accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità; analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi, nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa; cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione; indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione, prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia; progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti, ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese, mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni, per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi; promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie; pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione; pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

- l'Ufficio Risorsa terrestre gestione e conservazione (U10), a cui attengono le seguenti funzioni: programmi e progetti in aree costiere; adozione e sviluppo di pratiche ecosostenibili; tutela della biodiversità; valorizzazione del “sistema qualità del parco” ; ricerca scientifica; gestione della risorsa naturalistica terrestre; pianificazione e gestione dell'educazione ambientale; attuazione e monitoraggio delle misure di conservazione della flora e della fauna in ambiente terrestre; gestione attività di fruizione del parco, attività di supporto agli organi preposti alla vigilanza. Le articolazioni di cui sopra sono dotate di autonomia gestionale, nei limiti delle risorse assegnate, e di autonomia tecnico-professionale e sono organizzate, sulla base di responsabili dell'area, secondo lo schema di organigramma di seguito elencato.

4. La determinazione della dotazione organica

La determinazione della dotazione organica dell'EPMR, per l'anno in corso, è orientata a superare la situazione di precarietà e di insufficienza di personale e a garantire, a regime, le attività, le funzioni essenziali e gli obiettivi sottesi alla costituzione dell'Ente e, quindi, idonea a soddisfare l'effettivo fabbisogno organico strutturale.

Per la determinazione della Dotazione Organica, oltre a tener conto del contesto territoriale sopra descritto, si è tenuto conto della suddivisione per aree tematiche di quelle che sono le funzioni istituzionali del Parco, così come definite nel Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento, che distingue ed evidenzia i molteplici servizi erogati dall'ente, secondo uno schema organizzativo prevalentemente orientato al cittadino, ma che al tempo stesso individua alcune strutture trasversali, di supporto ai servizi finali, in modo da favorire il conseguimento di tutte le possibili economie di scala senza perdere di vista l'obiettivo prioritario legato al miglioramento della qualità dei servizi.

Sulla base della nuova funzione svolta dalla dotazione organica, quale strumento flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, nell'ottica finanziaria dei «fabbisogni di personale», organizzando gli uffici in conformità ai piani triennali dei fabbisogni di personale (D.Lgs. 165/2001 e dalla Linee di Indirizzo del Ministero della Funzione Pubblica), tenuto conto delle risorse finanziarie dell'Ente, è necessario, determinare una dotazione organica, costituita da n° 7 unità oltre al Direttore Generale, necessaria a garantire le funzioni amministrative e gestionali essenziali. Ciò, impiegando le categorie e i profili professionali (rif. CCNLL del comparto "PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI"), di seguito specificati:

- ✓ n. 1 Direttore Generale;
- ✓ n. 3 funzionari amministrativi ad elevata qualificazione;
- ✓ n. 3 funzionari tecnici ad elevata qualificazione;
- ✓ n. 1 istruttore tecnico-amministrativo.

La dotazione organica dell'EPMR, per il 2025, è così suddivisa tra le diverse Aree:

Categoria	Direzione Generale	Area Affari Generali - Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		3	3	6
Istruttori		1	0	1
Totale	1	4	3	8

Rispetto della normativa in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette.

Si precisa sin d'ora che, laddove la pianta organica, a regime, dovesse superare le 15 unità di personale, l'Ente sarebbe obbligato alla riserva di un posto per le categorie protette, per come individuate dall'art. 1 della Legge 68/1999, in quanto ricade nella dimensione di enti che occupano "da 15 a 35 dipendenti" (art. 3 L. 68/1999).

La dotazione organica iniziale è – per ovvi motivi – insufficiente a garantire il corretto ed efficiente funzionamento dell'Ente, soprattutto per le attività tecnico-scientifiche di tutela, gestione e salvaguardia delle aree marine protette, per le quali si utilizzeranno appositi accordi, convenzioni e/o collaborazioni con enti, istituzioni ed esperti del settore.

Tabella 1: Dotazione organica dell'Ente per i Parchi Marini Regionali

AREA	Numero risorse	Profilo professionale	Dotazione Organica
DIREZIONE GENERALE	1	Direttore Generale	1
AFFARI GENERALI- ECONOMICO FINANZIARIA	3	funzionario amministrativo E/Q	3
TECNICO SCIENTIFICA		funzionario tecnico	3
	1	Istruttore tecnico-amministrativo E/Q	1

Tabella 2: Costi della dotazione organica

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuua Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuua Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	118.934,17	118.934,17	1	1	0
Funzionari EQ	funzionario amministrativo	3	33.657,22	94.578,87	3	0	3
			30.425,91				
			30.495,74				
Funzionari EQ	funzionario tecnico	3	33.657,22	94.648,70	3	0	3
			30.495,74				
			30.495,74				
Istruttori	Istruttore tecnico-amministrativo	1	23.305,89	23.305,89	1	0	1
Costo totale dotazione organica				330.467,63	8	1	7

Tabella 3: Quadro di riepilogo delle entrate correnti

Allo stato attuale le entrate correnti certe, per il triennio 2025-2026, sono quelle riportate nella tabella sottostante.

Voce entrata	2024	2025	2026
Contributo L.R. N.5/2021	€ 245.452,51	€ 245.452,51	€ 245.452,51
Contributo L.R. N. 24/2013	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
TOTALI	€ 425.452,51	€ 425.452,51	€ 425.452,51

Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2025 - 2027

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è l'atto di programmazione, attraverso il quale l'Ente, per il tramite dell'organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo (nel caso di specie il Direttore Generale), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001, è tenuto ad "assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio" (art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449) e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, all'art.6, nel testo novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino annualmente il Piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, da parte delle amministrazioni pubbliche, emanate l'8 maggio 2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 6-ter del D. Lgs. n.165/2001, e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018.

La presente sezione prevede che tali strumenti siano destinati a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili, con gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il concetto di fabbisogno implica quindi un'analisi di tipo quantitativo, riferita al contingente di personale necessario per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, oltre che di tipo qualitativo, riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali, rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, tenendo conto altresì delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Secondo le linee di indirizzo, il piano triennale:

- non deve essere più basato "sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate", quali complesso delle risorse umane, suddivise per categoria e profilo professionale, necessarie allo svolgimento dell'attività dell'ente, per il conseguimento degli obiettivi e le finalità istituzionali delle amministrazioni, "discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate";
- "si sviluppa ... in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente, con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato, in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata".

Il DPCM 3 settembre 2019, che si applica alle regioni a statuto ordinario, non dice nulla sull'assoggettamento o meno degli enti regionali ai vincoli stabiliti dalle nuove disposizioni.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025-2027

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027 è predisposta considerando i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle diverse aree, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, con gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità dei servizi offerti, in considerazione dei seguenti fattori:

- ✓ l'Ente, allo stato, non ha personale dipendente e, ovviamente, non vi sono eccedenze di personale e situazioni di sovrannumerarietà, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001;
- ✓ il rispetto dei "vincoli finanziari";
- ✓ la definizione della dotazione organica, quale "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per quanto concerne le modalità di acquisizione dall'esterno delle figure professionali, che si prevede di reclutare, oltre alle succitate disposizioni normative nazionali, è necessario fare riferimento alla citata Legge Regionale n. 24/2013 che, all'art. 18 (Risorse umane e strumentali), statuisce che *"per lo svolgimento dei compiti istituzionali, gli enti regionali conseguenti alle procedure di accorpamento o riordino di cui alla presente legge sono dotati di proprio personale tecnico, amministrativo e operaio, nel rispetto di quanto stabilito nei rispettivi regolamenti di organizzazione (comma 1) e, per l'espletamento delle attività, si avvalgono del personale degli enti accorpati di cui agli articoli da 5 a 9 della presente legge e del personale appartenente ai ruoli della Regione in possesso di specifiche competenze tecniche ed operative, per il perseguimento degli obiettivi assegnati; gli enti accorpanti si organizzano per aree di intervento, da individuare previa intesa con i dipartimenti regionali interessati per materia (comma 2)"*.

Per come già evidenziato nel presente documento, in riferimento al rispetto delle previsioni normative del citato art. 18, si evidenzia che:

1. l'EMPR ha definito il proprio regolamento di organizzazione e di funzionamento;
2. i cinque parchi marini (enti accorpati) non hanno personale dipendente, come acclarato nella Relazione sull'accorpamento dei cinque Parchi Marini Regionali;
3. allo stesso modo, anche il sesto parco marino "Secca di Amendolara", di recente istituzione, non è dotato di personale dipendente;
4. l'EMPR, allo stato, oltre al Direttore Generale, si avvale di alcune figure professionali esterne;
5. il fabbisogno di personale triennale è stato così definito:
 - a) sotto il profilo quantitativo, con riferimento al contingente numerico di unità di personale, necessarie per lo svolgimento dei compiti essenziali ed istituzionali dell'ente, tenuto conto delle entrate correnti previste nel bilancio di previsione annuale e pluriennale 2025-2027 e dei trasferimenti ordinari della Regione Calabria;

b) sotto il profilo qualitativo, in considerazione delle categorie e profili professionali rispondenti alle esigenze funzionali ed organizzative dell'ente, garantendo la copertura delle posizioni di responsabilità e l'operatività delle aree della struttura organizzativa dell'ente;

6. nella programmazione del fabbisogno del personale, per il triennio 2025-2027, vengono previste le azioni di reclutamento di seguito indicate.

Anno 2025

Assunzione tramite concorso pubblico o utilizzo graduatoria o attivazione procedura di mobilità, di 7 unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato per i seguenti profili:

- ✓ n. 3 funzionari amministrativi ad elevata qualificazione;
- ✓ n. 3 funzionari tecnici ad elevata qualificazione;
- ✓ n. 1 istruttore tecnico-amministrativo.

Anno 2026

Compatibilmente con gli obblighi di legge e nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli sulle assunzioni, non si prevede al momento di attivare procedure di assunzione.

Anno 2027

Compatibilmente con gli obblighi di legge e nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli sulle assunzioni, non si prevede al momento di attivare procedure di assunzione.

Piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027					
Area	Posti previsti	Posti coperti	Posti da coprire		
			2025	2026	2027
Direzione Generale	1	1	0	0	0
Affari Generali-Economico Finanziaria	4	0	n. 3 unità funzionario amministrativo E/Q	0	0
Tecnico Scientifica	3	0	n. 3 unità funzionario tecnico E/Q n. 1 unità istruttore tecnico-amministrativo	0	0
Totale	8	1	7	0	0

ENTI PARCHI MARINI REGIONE CALABRIA

ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 5/2025

**- PARERE SULLA PROPOSTA DI DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE AVENTE
PER OGGETTO “DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO
DEL PERSONALE 2025-2027 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025
DELL’ENTE. ADOZIONE” –**

L’anno 2025, il giorno 08 del mese di maggio, il sottoscritto Campisi Mario Revisore unico dell’Ente Parchi Marini Regione Calabria:

VISTA

la proposta di Decreto del DIRETTORE GENERALE dell’Ente Parchi Marini Regione Calabria, avente ad oggetto Adozione della dotazione organica, del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 e del Piano annuale delle assunzioni per l’anno 2025 dell’Ente, corredato dai seguenti allegati:

- Allegato A - DOTAZIONE ORGANICA DELL’ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2025-2027 - PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI; RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 24, del 16.05.2013;
- il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento dell’Ente, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 133 del 02.04.2019 e, successivamente, rivisto nell’ambito del PIAO 2025-2027, approvato con Decreto Commissariale n. 80 del 19/03/2025;

- il PIAO 2025-2027, approvato con D.C. n. 10 del 28/04/2024
- il Decreto Ministeriale del 8 maggio 2018, della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Lo Statuto dell'Ente;

Tenuto conto che:

- l'Ente, per svolgere le proprie attività, ha bisogno di strumenti e risorse, umane e finanziarie, stabili e sufficienti, per garantire l'ordinaria amministrazione e per completare il processo di radicamento sul territorio, attraverso l'articolazione periferica;
- per superare la situazione di precarietà e consentire di recuperare i significativi ritardi, sin qui accumulati, rispetto le finalità istituzionali dell'Ente, risulta urgente e indifferibile procedere all'approvazione della Dotazione organica e del Piano triennale dei fabbisogni di personale (2025-2027);

Si rileva, come da proposta, che la dotazione organica dell'Ente prevista sarà di 7 unità di personale, oltre al Dirigente Generale attualmente in servizio, e che i costi previsti dal P.T.F.P. 2025-2027 e dal Piano Annuale delle assunzioni per l'anno 2025, sono stati quantificati in € 330.467,63, pari al 77,67 % dell'importo totale annuale delle entrate correnti (€ 425.452,51), come da prospetti di seguito:

- a. **dotazione organica** dell'Ente per i Parchi Marini Regionali ripartita tra le diverse aree dell'organigramma funzionale.

Categoria	Direzione Generale	Area Affari - Generali Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		3	3	6
Istruttori		1	0	1
Totale	1	4	3	8

b. **Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 dell'Ente per i Parchi Marini Regionali** di seguito riportato:

Area	Posti previsti	Posti coperti	Posti da coprire		
			2025	2026	2027
Direzione Generale	1	1	n. 1 unità Direttore Generale	0	0
Affari Generali Economico Finanziaria	4	0	n. 3 unità funzionario amministrativo E/Q	0	0
Tecnico Scientifica	3	0	n. 3 unità funzionario tecnico E/Q n. 1 unità istruttore tecnico amministrativo	0	0
Totale	8	1	8	0	0

c. **Piano annuale delle assunzioni** dell'Ente per i Parchi Marini Regionali per l'anno **2025**, con i relativi costi, è quello riportato nella tabella sottostante.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuale Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuale Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	118.934,17	118.934,17	1	1	0
Funzionari EQ	funzionario amministrativo	3	33.657,22	94.578,87	3	0	3
			30.425,91				
			30.495,74				
Funzionari EQ	funzionario tecnico	3	33.657,22	94.648,70	3	0	3
			30.495,74				
			30.495,74				
Istruttori	Istruttore amministrativo	1	23.305,89	23.305,89	1	0	1
Costo totale dotazione organica				330.467,63	8	1	7

Visto quanto richiamato e considerato nella proposta di decreto nonché del parere degli elaborati del responsabile del servizio;

IL REVISORE

esprime **parere favorevole** alla proposta di decreto di cui all'oggetto, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente cos' come descritte nella relazione tecnica illustrativa allegata alla richiesta di parere.

Catanzaro, 08/05/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

